

AZ. SPEC. CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DANTE ALIGHIERI S.C. - 20013 - MAGENTA - MI
Codice Fiscale	04956380960
Numero Rea	MI 1785880
P.I.	04956380960
Capitale Sociale Euro	3.000.000 i.v.
Forma giuridica	Az. spec. e cons. D.L.vo 267/00
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.001	1.794
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.808.692	5.877.372
6) immobilizzazioni in corso e acconti	169.046	0
7) altre	152.031	158.839
Totale immobilizzazioni immateriali	6.130.770	6.038.005
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	174.748	0
2) impianti e macchinario	132.207	130.229
3) attrezzature industriali e commerciali	125.203	139.616
4) altri beni	130.436	88.789
Totale immobilizzazioni materiali	562.594	358.634
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	400.000	600.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	400.000	600.000
Totale immobilizzazioni (B)	7.093.364	6.996.639
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	18.032	24.613
Totale rimanenze	18.032	24.613
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	965.502	437.941
Totale crediti verso clienti	965.502	437.941
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.145	22.149
Totale crediti tributari	58.145	22.149
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.248	9.980
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.195	3.674
Totale crediti verso altri	9.443	13.654
Totale crediti	1.033.090	473.744
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.040.252	1.770.459
3) danaro e valori in cassa	1.159	1.874
Totale disponibilità liquide	1.041.411	1.772.333
Totale attivo circolante (C)	2.092.533	2.270.690
D) Ratei e risconti	60.824	29.127
Totale attivo	9.246.721	9.296.456
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000.000	3.000.000

II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.343.200	3.343.200
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	589.773	575.810
Varie altre riserve	1	(2)
Totale altre riserve	589.774	575.808
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	212.426	212.426
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.795	93.086
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	7.167.195	7.224.520
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	710.683	631.560
Totale fondi per rischi ed oneri	710.683	631.560
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	294.909	251.378
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.077	1.867
Totale acconti	2.077	1.867
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	764.201	813.537
Totale debiti verso fornitori	764.201	813.537
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.837	70.894
Totale debiti tributari	27.837	70.894
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.900	34.901
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.900	34.901
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	240.362	265.413
Totale altri debiti	240.362	265.413
Totale debiti	1.073.377	1.186.612
E) Ratei e risconti	557	2.386
Totale passivo	9.246.721	9.296.456

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.973.357	5.750.569
5) altri ricavi e proventi		
altri	87.148	68.159
Totale altri ricavi e proventi	87.148	68.159
Totale valore della produzione	6.060.505	5.818.728
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	414.038	305.336
7) per servizi	4.485.781	4.376.461
8) per godimento di beni di terzi	43.676	41.520
9) per il personale		
a) salari e stipendi	634.352	574.824
b) oneri sociali	210.750	187.975
c) trattamento di fine rapporto	44.658	43.910
d) trattamento di quiescenza e simili	1.369	640
e) altri costi	1.280	1.897
Totale costi per il personale	892.409	809.246
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	82.584	83.602
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	73.609	57.199
Totale ammortamenti e svalutazioni	156.193	140.801
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.581	(5.528)
14) oneri diversi di gestione	18.011	9.167
Totale costi della produzione	6.016.689	5.677.003
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	43.816	141.725
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.853	3.000
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	32	1
Totale proventi diversi dai precedenti	32	1
Totale altri proventi finanziari	2.885	3.001
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.616	4.735
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.616	4.735
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(731)	(1.734)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	43.085	139.991
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.290	46.905
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.290	46.905
21) Utile (perdita) dell'esercizio	21.795	93.086

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	21.795	93.086
Imposte sul reddito	21.290	46.905
Interessi passivi/(attivi)	(30)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	43.055	139.991
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	79.123	164.701
Ammortamenti delle immobilizzazioni	156.193	140.801
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	44.658	43.910
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	279.974	349.412
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	323.029	489.403
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	6.581	(5.527)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(527.561)	460.038
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(49.126)	(152.441)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(31.697)	5.367
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.829)	(32)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(91.157)	10.484
Totale variazioni del capitale circolante netto	(694.789)	317.889
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(371.760)	807.292
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	30	-
(Imposte sul reddito pagate)	(25.506)	(48.036)
(Utilizzo dei fondi)	-	(43.116)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.648)	14.285
Totale altre rettifiche	(27.124)	(76.867)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(398.884)	730.425
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(277.569)	(215.914)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(175.349)	(59.314)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	200.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(252.918)	(275.228)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(21.453)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(79.120)	(100.135)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(79.120)	(121.588)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(730.922)	333.609
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.770.459	1.437.585
Danaro e valori in cassa	1.874	1.139

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.772.333	1.438.724
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.040.252	1.770.459
Danaro e valori in cassa	1.159	1.874
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.041.411	1.772.333

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile netto pari a 21.795 € contro un utile netto di 93.086 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, risultano modificati i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato numerosi aspetti del presente bilancio d'esercizio e precisamente:

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Finalità e postulati del Bilancio d'Esercizio (OIC 11)

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis C.C., gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11, è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale. Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per

stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio OIC 11 dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi, che degli elementi qualitativi.

Postulato della Comparabilità Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio OIC 11 in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Ordine di esposizione

La struttura prevista dalla nuova tassonomia non segue la sequenza numerica degli art. 2427 e 2427 bis c.c. ma, per anticipare il contenuto della nuova direttiva sui conti individuali ed in linea con l'aggiornamento dell'OIC 12, riporta le informazioni richieste seguendo l'ordine delle relative voci presenti nei prospetti contabili. Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

.

.

Attività della società

L'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona (ASCSP) è un'Azienda pubblica istituita nel 2005 da un Consorzio di dodici Comuni del Magentino. La sede legale ed amministrativa è situata a Magenta in via Dante n. 2. L'Azienda Speciale Consortile esercita, in regime di accreditamento, attività di assistenza socio-sanitaria agli anziani nell'immobile sito in Magenta, attività socio-sanitarie domiciliari nonché attività di servizi socio-assistenziali e di tutela ad essa trasferiti dai comuni soci, in un più ampio contesto di servizi pubblici locali di interesse generale di aiuto alla persona, quindi nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà verso i minori, i diversamente abili, le categorie disagiate e gli anziani, al fine di rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà della persona stessa. Più precisamente le attività aziendali sono state organizzate nelle aree: - socio sanitaria: cui afferiscono le gestioni della RSA Don Cuni di Magenta (100 p.l.), dei servizi territoriali di ADI e di RSA aperta, del Servizio Polifunzionale Geriatrico, dei servizi socio-sanitari a supporto di attività di comuni soci; - socio assistenziale: cui afferiscono le gestioni del Servizio Tutela Minori e Famiglia, del Servizio Affidi, del Servizio Sociale Professionale, del Servizio Educativo Famiglie e Minori, dei Servizi SAD, del Servizio Centri Diurni Minori; - amministrativa: cui afferiscono le relative attività di supporto.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio dei revisori, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate con l'aliquota del 3% per l'immobile in concessione sito in via Dante n.2 a Magenta; per l'immobile situato in via Garibaldi n. 43 a Magenta sono ammortizzate con aliquota del 8,33% e del 9%. Infine, per l'immobile in locazione sito in viale Lombardia n.15 a Magenta, le migliorie sono ammortizzate con aliquota del 16,67%. Il diritto di proprietà superficaria per 99 anni sull'immobile sito nel Comune di Magenta in via Dante Alighieri n.2 è ammortizzato in base alla durata della concessione stessa; tale valutazione è supportata dall'esito di perizia tecnica, acquisita agli atti dell'Azienda, che stabilisce come la "durata fisica o vita utile" dell'immobile interessato dal diritto di proprietà superficaria sia sicuramente maggiore o uguale a 100 anni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti, non ammortizzate, si riferiscono a spese per stati avanzamento lavori su immobile non di proprietà aziendale; tali spese sono inerenti ad interventi resisi necessari per la riparazione della soletta del parcheggio seminterrato dell'immobile di Via Dante n.2 a Magenta. Il consulente tecnico del giudice ha determinato l'origine della necessità di riparazione nella errata esecuzione dei lavori in fase di costruzione dell'edificio. L'Azienda ha avviato un percorso stragiudiziario/giudiziario per il risarcimento del danno.

.

.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento ad eccezione delle immobilizzazioni in corso ed acconti.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

.

.

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 risultano pari a € 6.130.770.

.

.

.

.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.794	5.877.372	-	158.839	6.038.005
Valore di bilancio	1.794	5.877.372	0	158.839	6.038.005
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	769	-	169.046	5.534	175.349
Ammortamento dell'esercizio	1.562	68.680	-	12.342	82.584
Totale variazioni	(793)	(68.680)	169.046	(6.808)	92.765
Valore di fine esercizio					
Costo	2.563	5.877.372	169.046	164.374	6.213.354
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.562	68.680	-	12.342	82.584
Valore di bilancio	1.001	5.808.692	169.046	152.031	6.130.770

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti generici	7,50%
Impianti specifici (gas medicali ed elevatori)	7,50%
Impianti specifici (condizionamento, rifasatore, videocitofono)	15,00%
Impianti specifici (centralino telefonico, firewall)	20,00%
Attrezzature mediche	12,50%
Attrezzature generiche	15,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Mobili e arredi	10,00%
Autovetture	25,00%
Immobili	3,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Si da atto che non è stata eseguita alcun tipo di rivalutazione dei beni aziendali ai sensi dell'art.10, Legge 72/83.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono iscritti al costo di acquisizione e relativi costi accessori. In osservanza a quanto previsto dal principio OIC 16 è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti ai fabbricati e rispetto ad essi non è stato effettuato alcun ammortamento.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si riporta apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 risultano pari a € 562.594..

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	337.915	213.954	224.603	776.472
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	207.686	74.339	135.814	417.839
Valore di bilancio	0	130.229	139.616	88.789	358.634
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	176.877	27.703	8.147	64.842	277.569
Ammortamento dell'esercizio	2.129	25.725	22.560	23.195	73.609
Totale variazioni	174.748	1.978	(14.413)	41.647	203.960
Valore di fine esercizio					
Costo	176.877	365.618	222.101	289.445	1.054.041
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.129	233.411	96.898	159.009	491.447
Valore di bilancio	174.748	132.207	125.203	130.436	562.594

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'art. 2427, n.22) del Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 risultano pari a € 400.000.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	600.000
Valore di bilancio	600.000
Variazioni nell'esercizio	
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	200.000
Totale variazioni	(200.000)
Valore di fine esercizio	
Costo	400.000
Valore di bilancio	400.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Non vi sono partecipazioni in società collegate e controllate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value". Inoltre le immobilizzazioni finanziarie non sono state rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti di tale rilevazione sul bilancio sono pressochè irrilevanti.

L'Azienda nel corso di precedenti esercizi ha acquisito Buoni del Tesoro Poliennali con differenti scadenze per un importo complessivo di 600.000,00 euro; nel corso del 2019 sono venuti a scadere e sono stati incassati titoli per un valore di 200.000,00 euro e pertanto a fine esercizio il valore residuo dei titoli ammonta a 400.000,00 euro. L'investimento di parte delle disponibilità liquide aziendali, deliberato dal Cda in data 10 maggio 2016, ha le finalità sia di garantire differenziata tutela alla liquidità aziendale, ad oggi tutta collocata sul conto di tesoreria, sia di accantonare fondi di liquidità a garanzia di partite di debito di medio lungo termine (Fondo Trattamento Fine Rapporto, Depositi Cauzionali utenti Rsa, Fondi Rischi e oneri ecc.).

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a € 18.032,11 e sono così costituite: Rimanenze finali di medicinali € 15.694,88 - Rimanenze parafarmaci € 2.301,95 - Rimanenze prodotti nutrizionali € 35,28. Le suindicate categorie di giacenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il metodo FIFO.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	24.613	(6.581)	18.032
Totale rimanenze	24.613	(6.581)	18.032

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

I crediti non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti di tale rilevazione sul bilancio sono pressoché irrilevanti.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 965.502 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 989.002 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a € 23.500

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce crediti tributari pari a complessivi 58.145 euro è così composta: 17.089 euro credito Iva; 20.483 euro credito ires per maggiori acconti versati a fronte dell'imposta dovuta; 5.196 euro credito irap per maggiori acconti versati a fronte dell'imposta dovuta; 15.260 euro per maggiori versamenti di ritenute e contributi; 22 euro per credito inail; 95 euro per credito di imposta sul Tfr.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	437.941	527.561	965.502	965.502	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.149	35.996	58.145	58.145	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.654	(4.211)	9.443	5.248	4.195
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	473.744	559.346	1.033.090	1.028.895	4.195

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 1.041.411 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 1.040.252 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 1.159 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.770.459	(730.207)	1.040.252
Denaro e altri valori in cassa	1.874	(715)	1.159
Totale disponibilità liquide	1.772.333	(730.922)	1.041.411

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	9.919	(1.382)	8.537
Risconti attivi	19.208	33.079	52.287
Totale ratei e risconti attivi	29.127	31.697	60.824

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Abbonamenti	592
Servizi Informatici	16
Polizze assicurative	25.329
Canoni di locazione	12.590
Bolli automezzi	267
Canoni di assistenza	7.320
Spese condominiali	3.653
Quote associative	204
Sovrapprezzo titoli	2.316
TOTALE	52.287

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Progetto "insieme a Te"	4.059
Contributo installazione distributori automatici	281
Risarcimento sanzioni e multe comminate	3.536
Quota interessi attivi titoli e conto corrente	661
TOTALE	8.537

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 3.000.000 € è così composto :

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.000.000	-	-	-		3.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.343.200	-	-	-		3.343.200
Altre riserve						
Riserva straordinaria	575.810	-	13.963	-		589.773
Varie altre riserve	(2)	-	-	3		1
Totale altre riserve	575.808	-	13.963	3		589.774
Utili (perdite) portati a nuovo	212.426	-	-	-		212.426
Utile (perdita) dell'esercizio	93.086	(93.086)	-	-	21.795	21.795
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	7.224.520	(93.086)	13.963	3	21.795	7.167.195

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 primo comma n.7-bis del C.C. le poste del Patrimonio Netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	3.000.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.343.200	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	589.773	A,B,C
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	589.774	A,B,C
Utili portati a nuovo	212.426	A,B,C
Totale	7.145.400	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La voce altre riserve è così composta: Fondo di Riserva euro 214.933 Fondo Rinnovo Impianti euro 374.840 Negli ultimi tre esercizi non vi sono stati utilizzi nelle poste del Patrimonio Netto.

.

.

.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. In particolare nell'anno 2019 non sono stati effettuati stanziamenti ad incremento del Fondo Rischi per Controversie Legali".

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi ed oneri" del passivo, in conformità alle deliberate modalità di destinazione utili dell'esercizio, è stato eseguito un accantonamento di euro 18.617 nel Fondo Rinnovo Impianti ed un accantonamento di euro 60.506 nel Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti. Tali fondi sono stati costituiti come prevede lo statuto (art. 43 comma a punto a2) a3)), attraverso la destinazione di parte del risultato d'esercizio facendo sì che siano soddisfatte le necessità per l'azienda di conservare una adeguata efficacia di azione, quindi, di poter disporre dei mezzi necessari ad effettuare i dovuti investimenti assicurando nel contempo una equilibrata gestione in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Fondi per rischi ed oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo rinnovo Impianti	129.779	18.617	148.396
Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti	421.781	60.506	482.287
Fondo rischi controversie legali	80.000	0	80.000
TOTALE	631.560	79.123	710.683

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 294.909 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	251.378
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	44.658
Altre variazioni	(1.127)
Totale variazioni	43.531
Valore di fine esercizio	294.909

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

I debiti non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti di tale rilevazione sul bilancio sono pressochè irrilevanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	1.867	210	2.077	2.077
Debiti verso fornitori	813.537	(49.336)	764.201	764.201
Debiti tributari	70.894	(43.057)	27.837	27.837
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.901	3.999	38.900	38.900
Altri debiti	265.413	(25.051)	240.362	240.362
Totale debiti	1.186.612	(113.235)	1.073.377	1.073.377

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.386	(1.829)	557
Totale ratei e risconti passivi	2.386	(1.829)	557

Non sono presenti risconti passivi, per un elenco analitico dei ratei passivi si veda la tabella seguente:

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Servizi bancari	250
Imposta di bollo	207
Tassa rifiuti	100
TOTALE	557

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427 primo comma n.10 del C.C. i ricavi dell'azienda (Voce A1 di conto Economico) sono suddivisibili tra le seguenti categorie di attività:

Categorie di attività	
Servizi socio sanitari residenziali (n.2 Rsa)	4.321.116
Servizi socio sanitari e socio assistenziali domiciliari (ADI, SAD, Rsa Aperta)	501.538
Servizi specialistici socio assistenziali (STMF, AFFIDI, SSP, SEFAM, CDM MINORI)	1.120.977
Servizi ambulatoriali (SPG)	29.726
TOTALE	5.973.357

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi	
Rimborso spese da terzi (Hospice, legali, assicurativi, appaltatori)	50.266
Sopravvenienze attive	31.783
Contributi partecipazioni a bandi	3.808
Contributi installazione distributori automatici	431
Donazioni	500
Altri ricavi e proventi	360
TOTALE	87.148

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione	
Imposte, tasse e tributi	4.774
Quote contributi associativi	1.496
Omaggi e spese di rappresentanza	1.848
Abbonamenti libri e riviste	1.228
Costi indeducibili e sanzioni	3.867
Sopravvenienze passive	4.798
TOTALE	18.011

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Come previsto dall'art. 2427 primo comma n. 15, C.C., l'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è quello riportato nella seguente tabella che evidenzia anche il raffronto con l'anno precedente.

Dati sull'occupazione

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Impiegati	23	22	1
Dirigenti	1	1	0
TOTALE	24	23	1

Il contratto nazionale di lavoro applicato agli impiegati è UNEBA settore socio-assistenziale mentre per i Dirigenti è applicato il C.C.N.L. Area dirigenziale del comparto Regioni e Autonomie locali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e agli organi di controllo (articolo 2427, primo comma, n.16 C.C.). In particolare si segnala che per gli Amministratori non è prevista la corresponsione di alcun compenso. Il compenso corrisposto al Collegio dei Revisori è pari a 19.668 euro mentre quello corrisposto all'Organismo di Vigilanza è pari a 14.420 euro. I suddetti compensi degli organi di controllo sono al lordo dell'Iva e dei contributi previdenziali.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Ai sensi dell'Art. 2427 n.9 c.c. oltre a quelle già indicate in nota integrativa non esistono altre passività potenziali, nè impegni e garanzie prestate.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Con riferimento alle operazioni con le parti correlate si fa presente che queste ultime sono identificate ed identificabili unicamente nei Comuni Soci dell'Azienda, verso i quali l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona svolge prestazioni di servizi. Le suddette prestazioni di servizi sono regolate da specifici contratti, sottoscritti tra l'Azienda ed i singoli Comuni; attraverso i contratti a fronte dell'erogazione di servizi vengono stabiliti i relativi corrispettivi da applicare. Le politiche tariffarie dei servizi forniti dall'Azienda sono definite, su proposta del Cda, dall'Assemblea dei Soci e tengono conto dell'ipotetico valore di mercato, nel valore più basso, nonché della

situazione delle famiglie — utenti. Il tutto sempre avendo a riferimento l'equilibrio di bilancio. E' estremamente difficoltoso elencare e dimostrare nel dettaglio che le suddette operazioni non sono concluse a normali condizioni di mercato in quanto in questa logica di operazioni con parti correlate sono di fatto inserite tutte le attività svolte dall'Azienda.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Così come disposto dall' Art. 2427 n.22 quater c.c., non si sono verificati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno generato effetti sul bilancio d'esercizio. Come noto a partire dal 31 gennaio 2020 è stata dichiarata l'emergenza sanitaria a causa della diffusione di un nuovo coronavirus capace di indurre una patologia denominata Covid-19. A seguito dell'aggravarsi della diffusione di tale virus si sono succeduti numerosi interventi normativi e si sono rese necessarie nuove modalità gestionali nei servizi erogati dall'Azienda. L'impatto di tale emergenza non si riflette sul bilancio d'esercizio 2019 ma sul bilancio 2020 che si prevede possa chiudere in disavanzo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 commi 125-129 della Legge 124/2017 si pubblicano le informazioni relative alla provenienza pubblica/privata dei proventi inseriti nel valore della produzione aziendale.

Dettaglio proventi valore produzione aziendale

Proventi da ATS della città Metropolitana di Milano	1.951.967
Proventi da ASST Ovest Milanese	41.102
Proventi da Comuni	1.425.264
Proventi da Ufficio di Piano	59.805
Proventi da privati	2.578.558
Proventi da Associazioni	3.808
TOTALE	6.060.504

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società' chiuso al 31/12/2019, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile assicurato il rispetto della destinazione del risultato di esercizio alla riserva di cui al punto a1) dell'articolo 43 dello statuto, iscritta nel Patrimonio Netto dell'Azienda, la residua parte dell'utile d'esercizio 2019 è da destinarsi a fondo di rinnovo impianti ed a fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti (art. 43 comma a punto a2) a3) dello statuto), entrambi da iscriversi tra i fondi nello Stato Patrimoniale passivo dell'Azienda, facendo sì che siano soddisfatte le necessità per l'azienda di conservare una adeguata efficacia di azione, quindi, di poter disporre dei mezzi necessari ad effettuare i dovuti investimenti assicurando nel contempo una equilibrata gestione in termini di efficacia, efficienza ed economicità. Appare evidente alla luce di quanto detto che è significativo proporre a questa assemblea di deliberare la destinazione dell'utile di esercizio nel modo seguente: Risultato d'esercizio Euro 21.795 di cui 15% a Fondo Riserva per Euro 3.269, di cui 20% a Fondo Rinnovo Impianti per Euro 4.359, di cui 65% a Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti per Euro 14.167.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato - GIORGETTI VALERIO

"Firma digitale"